

## AVVISO AL PUBBLICO

### SARDEGNA NULVI 1 SRL

#### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società SARDEGNA NULVI 1 SRL con sede legale in Corso XXII Marzo, N. 33 – 20129 Milano (MI) comunica di aver presentato in data **20/12/2023** al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **Parco eolico nel comune di Nulvi** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2 , denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale".

*(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)*

] tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*Il progetto proposto è in linea con gli obiettivi previsti dal PNIEC in quanto, trattandosi di un progetto da fonte rinnovabile eolica di nuova costruzione di potenza complessiva pari a 74,4 MW, fornisce un valido contributo per la transizione energetica e per la creazione di una nuova politica energetica assicurando piena sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio.*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica e le Autorità competenti al rilascio sono il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'Assessorato all'Industria, Servizio Energia e Economia Verde della Regione Sardegna;

*L'intervento proposto prevede la realizzazione di un nuovo parco eolico costituito da 12 aerogeneratori per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, del tipo tripala ad asse orizzontale, della potenza nominale di 6.200 kW ciascuno, per una potenza complessiva del parco di 74.400 kW (74,4 MW).*

*L'area produttiva del parco eolico in progetto si sviluppa interamente all'interno del territorio comunale di Nulvi a Nord del suo centro abitato, a Sud-Est del territorio comunale di Tergu, a Sud-Ovest rispetto a quello di Sedini, a Est rispetto a quello di Laerru e a Ovest rispetto a quello di Osilo.*

*L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori verrà convogliata, attraverso una rete a 36 kV realizzata con cavo interrato, alla sezione 36 kV della Stazione di nuova realizzazione del Gestore Della Rete ubicata nel territorio comunale di Tergu mediante un collegamento in antenna.*

Le analisi effettuate hanno portato a valutare non significativi, compatibili o moderatamente negativi gli impatti su tutte le componenti ambientali.

Sotto il profilo paesaggistico e ambientale, l'impianto non ricade in aree di interesse faunistico e naturalistico, aree parco e riserve nazionali e regionali, monumenti naturali (L.R. n. 31/89) e zone umide. Non sono presenti in prossimità dell'impianto strade a valenza paesaggistica, né sono presenti aree di notevole interesse pubblico. Gli aerogeneratori in progetto ricadono nel buffer di 5 km di attenzione per la presenza della chiropterofauna.

L'analisi dell'intervisibilità relativa al solo parco in progetto mostra come dal 10% del territorio preso in esame (buffer di 27 km) sarà possibile vedere dalle 9 alle 12 turbine del parco eolico in progetto; mentre nel 75,52% della superficie non sarà visibile alcun aerogeneratore nuovo.

Il paesaggio storico-archeologico, anche se minimamente strutturato, è tale da restituire un ambito territoriale avente comunque valori paesaggistici articolati sul tessuto archeologico. Il rischio paesaggistico relativo all'effetto di modificazione dell'integrità di paesaggi culturali è medio (moderatamente negativo) sotto il profilo storico-archeologico ed anche relativamente agli aspetti ambientali.

Dai beni puntuali di spiccato valore storico-culturale tra quelli presenti, come ad esempio dal complesso nuragico di Irru, l'impianto sarà talvolta visibile anche se non in misura tale da considerare significativo l'effetto di decontestualizzazione di beni storico-culturali.

Risulta essere un impatto negativo di moderata entità, con conseguente modifica dell'assetto percettivo, scenico e panoramico, quello relativo alla modificazione dello skyline naturale; infatti i generatori sono disposti in modo tale da non essere quasi mai percepibili contemporaneamente grazie all'orografia che fa sì che parte dello sviluppo in altezza delle turbine risulti coperto dai rilievi, riducendo l'impatto visivo. L'alterazione del sistema paesaggistico causerebbe un moderato effetto intrusione (elementi estranei e incongrui rispetto ai caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici), in quanto sono già presenti diversi impianti simili in tutta l'area vasta. Si prospetta, dunque, la possibilità che si verifichi l'effetto concentrazione (o "effetto selva") dovuto alla presenza in un ambito territoriale ristretto di altri interventi simili a particolare incidenza paesaggistica.

Sotto il profilo archeologico, le aree interessate dalle opere in progetto sono prevalentemente connotate da una buona visibilità al suolo e dall'assenza di tracce archeologiche, nonostante la vicinanza, in alcuni casi, di siti e monumenti archeologici.

Sotto il profilo dell'uso del suolo, la realizzazione degli interventi in progetto comporterà una minima modificazione dell'attuale utilizzo delle aree. L'effetto previsto, benché riduca buona parte delle funzioni ecosistemiche nelle superfici interessate, non può essere considerato come irreversibile, in quanto le piste e le piazzole di servizio non saranno impermeabilizzate. Durante la fase di esercizio, nelle superfici non occupate dalle apparecchiature dell'impianto e dalla viabilità sarà possibile lo sviluppo della vegetazione spontanea tipica dell'area, che potrà essere mantenuta ad uso pascolo, sfruttandola per attività di allevamento in accordo con gli allevatori locali.

Relativamente agli impatti sull'ambiente idrico il progetto prevede la realizzazione di 10 attraversamenti in sub-alveo.

Al fine di compensare la perdita di vegetazione arborea e arbustiva prevista nella realizzazione delle opere, verranno messe in atto delle riforestazioni plurispecifiche a sostituzione delle entità perse appartenenti alla formazione vegetale di riferimento atte ricostituire la copertura boschiva e sottratta. Si reputa che le specie più indicate siano pertantoc *Quercus suber*, *Quercus pubescens*, *Crataegus monogyna*, *Cistus monspeliensis*

La realizzazione di questi rimboschimenti si prefigge anche lo scopo di potenziare e ristabilire la connettività ecologica del sito agendo e facilitando lo sviluppo di habitat per la fauna.

Gli impatti previsti sulla fauna sono stati valutati medio-bassi in fase di cantiere e di esercizio. Gli impatti maggiormente significativi sono: allontanamento delle specie in fase di cantiere (in particolare per mammiferi e uccelli); perdita di habitat riproduttivo e/o di alimentazione per gli uccelli in fase di cantiere e di esercizio; mortalità e abbattimenti in fase di esercizio (in particolare per mammiferi e uccelli).

Impatto acustico: gli impatti individuati sono relativi alla fase di cantiere e mitigabili attraverso gli accorgimenti descritti nello SIA.

Si sottolineano, inoltre, gli impatti positivi individuati: contributo alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili con un conseguente impatto positivo sulla componente atmosfera; impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale. Il bilancio sugli impatti sull'atmosfera risulta fortemente a favore degli impatti positivi. Gli impatti negativi riguardano la fase di cantiere e sono mitigabili attraverso le misure indicate nello SIA.v

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (*30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it) .

Il legale rappresentante  
**ALBERTO GIOVANNI POLIERI**

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.